



## INCONTRO IN VIDEOCONFERENZA DEL 13 MAGGIO 2020 COMITATO DI SICUREZZA

Le OO.SS. hanno manifestato da subito il proprio dissenso per non essere stati coinvolti nei processi decisionali che invece dovrebbero essere partecipati quanto meno all'interno del Comitato della Sicurezza bilaterale e si è pertanto, in forma unanime, deciso di **stilare con urgenza un protocollo condiviso** al fine di convenire tutte le modalità e le misure opportune che dovranno essere attuate nella fase 3, convenendo di incontrarsi in videoconferenza il prossimo venerdì e se necessario anche nel corso del week end.

L'Azienda ha informato che i Musei e le Biblioteche riapriranno molto probabilmente dal 19 maggio, in forma graduale e contingentata.

I Musei che verosimilmente apriranno in questo primo step, saranno i Capitolini, l'Ara Pacis e il Braschi. Dovrebbe essere una apertura giornaliera per tutti i giorni della settimana, ma non si hanno indicazioni sugli orari di apertura e pertanto se saranno eventualmente differenti da quelli attuali.

Le Biblioteche interessate all'apertura dovrebbero essere 12 per 3 giorni alla settimana (martedì e giovedì dalle 10 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 14).

A quelle rimaste chiuse in questo primo step, sarà probabilmente chiesto un minimo di presidio (non si conoscono al momento le particolarità).

Al momento i PIT e il servizio Informagiovani, sembra che saranno interessati alla apertura in questa prima fase.

L'Ufficio di Sicurezza ha affermato che, al di là delle sanificazioni effettuate, ha dato istruzioni ben dettagliate sulle pulizie quotidiana degli spazi (siti, uffici, ecc...) e delle strumentazioni (tastiere, scrivanie, mobilia, ecc...), con indicazioni sui prodotti e modalità specifiche riportati nei previsti protocolli emessi dalla Comunità Scientifica.

Si è chiesto ulteriormente che l'Azienda si attivi con urgenza presso l'IPA per consentire anche ai dipendenti Zètema di poter accedere, su base volontaria, all'effettuazione dei test sierologici anticorpi coronavirus. L'Azienda ha confermato di essere entrata in contatto con l'Istituzione che ha chiesto di interessare anche il medico competente.

Si è nuovamente ribadito di fornire nuove mascherine al personale, anche in considerazione che quelle in tessuto fornite al personale, nella maggior parte dei casi, sono state sottoposte ad oltre i 10 lavaggi consigliati. L'ufficio di Sicurezza di Zètema ha risposto che saranno fornite le mascherine a tutto il personale che lo richiederà.

Si è chiesto dell'opportunità che sia effettuata la misurazione della temperatura nella sede centrale di Via Benigni e della procedura adeguata che dovrà essere predisposta, nonché del riconoscimento, anche in termini economici (es. indennità), che tale operazione dovrà comportare essendo questa un'attività aggiuntiva alle proprie mansioni e certamente che in qualche maniera espone nell'azione che si pone in essere. L'Azienda ha informato che tale operazione dovrà essere posta in essere dal personale in reception. Si è pertanto ritenuto opportuno sottolineare che il personale di Logistica non può essere chiamato a svolgere attività di reception, in quanto le figure professionali sono riconducibili a due mansioni ben differenti tra loro e quello che fino ad oggi è stato offerto come una cortesia offerta dai lavoratori in caso di necessità, non può diventare invece un obbligo per il presente e tanto meno per il futuro. Riteniamo che se vi è necessità di personale da impiegare nella reception, si debba procedere ad effettuare una selezione pubblica tra tutto il personale, come fatto negli anni precedenti. E' evidente che se si persevera per questa strada, sarà inevitabile l'apertura di un contenzioso nelle sedi opportune.



Visitate il nostro sito: [www.zetemacisl.it](http://www.zetemacisl.it)